

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato lo
Domenica.
Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un seme-
stre, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cont. 10,
arretrato cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

COL 1° LUGLIO

s'apre un nuovo periodo d'associazione al
Giornale di Udine ai prezzi indicati in
testa del Giornale.

Si pregano i Soci comprovinciali, che lo
riceveranno regolarmente nello spirante seme-
stre, a trasmettere all'Amministrazione l'im-
portio dovuto.

A quelli che sono in arretrato per un tempo
più lungo, s'indirizza eguale preghiera; e li
si avvisa che, non ottenendo essa l'effetto
desiderato, l'Amministrazione sarà obbligata
a valersi degli Atti giudiziari.

L'AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNALE DI UDINE.

Udine, 24 Giugno

Si sa che la Commissione francese dei Trenta
si è pronunciata a favore dello scrutinio di lista
per dipartimento. Solo acconsentirà forse a che i
dipartimenti più grossi vengano divisi in varie
circoscrizioni elettorali, ciascuna delle quali no-
minerebbe (sempre a scrutinio di lista) cinque
deputati. Quanto al numero dei membri della
futura Camera dei deputati, la Commissione vor-
rebbe fissarlo ad uno per ogni 70,000 abitanti.
Così la nuova Camera si comporrebbe di 520
membri, mentre il signor Thiers, nei progetti
costituzionali presentati durante il suo governo,
avrebbe voluto ridurli a circa 400. Siccome vi
hanno casi in cui la Camera dovrà tener sedute
plenarie insieme al futuro Senato (i senatori
saranno 350) si avrà un'Assemblea di circa 900
membri, troppo numerosa per non dar luogo a
continui scompigli. Il governo per sempre deciso
a far questione di gabinetto dello scrutinio in-
dividuale e per circoscrivere che verrà da esso
propugnato. Da qui i timori di prossima crisi
ed i ribassi che si verificarono in questi giorni
alla Borsa di Parigi.

Parlando del prossimo incontro dell'Imperatore austro-ungarico con quello di Russia a
Weipert, rilevano i fogli di Vienna che l'Imperatore Francesco Giuseppe non avrà seco un
gran seguito e forse sarà accompagnato soltanto
da suoi aiutanti; in ogni caso i due Imperatori
non avranno seco alcun corteo diplomatico.
Ciò pella N. F. Presse basta a provare che
questo convegno non ha alcun carattere politico e serve unicamente ad esprimere le perso-
nali simpatie dei due monarchi. La Cor-
Provinciale, all'incontro, come lo prova l'articolo che ieri il telegiografo ci ha riferito, vede
in questi incontri, combinati colla visita dell'arciduca Alberto alla Corte Germanica ed allo
Czar, e coll'invito fattogli da Guglielmo di re-
carsi ad assistere il prossimo autunno alle ma-
nove de truppe germaniche in Slesia, vede,
diciamo, non già una questione di semplici sim-
patie personali, ma invece la prova di quell'accordo
dei tre imperatori che è la migliore ga-
ranzia della pace europea.

Già da alcuni giorni il filo telegrafico ci recò
la notizia che Sagasta ed altri nomini politici,
la cui figura, con poco loro onore, campeggiò
nella storia spagnuola degli ultimi anni, furono

ricevuti e trattati con gran cortesia da Alfonso
XII. Rileviamo ora dai fogli madrilensi che si
parla dell'entrata di Sagasta nel ministero. La
notizia ci par poco probabile, perché, attesi i
principi liberali che, almeno a parole, professò
in passato Sagasta, la sua nomina spiacerebbe
al nunzio pontificio, che ora è il vero padrone
delle cose spagnuole. Del resto, siccome in I-
spagna tutto è possibile, l'accennata combina-
zione potrebbe anche effettuarsi.

In quanto alla guerra carlista, pare che un
qualche vantaggio sia stato realmente ottenuto
dalle truppe alfonsiste. I carlisti, i quali si tro-
vavano nella fortezza di Miravet, e, come era
stato annunciato, avevano chiesto di parlamen-
tare, si sono resi a diserzione. Perché anche sta-
volta non si perda in una inazione inespllicable
il frutto di un primo successo!

Il Sun di Londra annuncia che Gladstone ha
promesso di riprendere nell'anno venturo la di-
rezione del partito liberale inglese. È questa
una notizia che sarà accolta con piacere da
quanti lamentavano che un uomo di tanto va-
lore avesse abbandonato anzi tempo la politica
militante, nella quale, come leader del suo parti-
to, egli può rendere ancora molti servigi alla
causa liberale.

Un dispaccio ci annuncia che la Camera
dei rappresentanti di Bruxelles ha appro-
vato con voti 75 contro 6 il progetto che pu-
nisce l'offerta di commettere un crimine. È questo
quel completamento della legislazione
panale belga, pel quale Bismarck ha esternato al
governo di Bruxelles la sua soddisfazione e la
sua compiacenza.

I giornali austriaci si mostrano molto impen-
sieriti dello sciopero degli operai tessitori di
Brünn, i quali in numero di circa 8000 hanno
sospeso i lavori, non consentendo i padroni al
l'aumento dei salari proposto da essi. I giornali
consigliano gli operai a rinunciare per ora alle
loro domande attendendo un'epoca più favorevole.

Il ministro d'Italia a Vienna conte di Robi-
lant ha rimesso al conte Andrassy la denuncia
del trattato di commercio scadente nel gennaio
1876, esprimendogli il desiderio del Governo italiano
che vengano presto intavolate trattative
per concludere un nuovo trattato.

INDUSTRIE FRIULANE

PRELUDIO.

I

L'idea di fare della buona politica colla eco-
nomia e colla educazione civile e coll'occuparci
mediante la stampa, degli interessi della nostra
Provincia, è troppo antica e troppo volte, quan-
do ci manca la libertà e quando fummo for-
tunati di acquistarla, ripetuta e messa in atto,
qui e fuori.... perché sia necessario di tornarvi
sopra ora; potendo piuttosto alcuni dei nostri
lettori muoversi il rimprovero di farlo troppo
spesso. Ma abbiano pazienza; che se no sapessero,
lo diciamo loro, che se di una cosa è quasi
più lodato che compatito questo piccolo *foglio*
provinciale fuorvia, è appunto di questo, e non
di rado da altri all'imitazione altri proposto.
Né lo diciamo per vanto personale; ma per con-
tinuar ad avere, ed anzi ad avere sempre più,
il conforto della cooperazione dei comprovinciali:

per iscritto alla Società entro tre giorni dal
seguito aumento, coll'indicazione della pro-
venienza, della categoria, del valore, del numero
dei capi e loro segnali distintivi; e di far assi-
curare il relativo aumento per la residua durata
dell'assicurazione in corso, al qual uopo potrà
accompagnare la relativa *notifica d'aggiunta*
coll'importo del premio proporzionale.

L'art. 12 nel dichiarare che i Soci si obbligano
di regola per contratti duraturi anni cin-
que, ammette anche di minor durata, ma allora
l'assicurato non ha diritto ai beneficii di cui al
l'art. 22.

L'art. 7 dopo aver detto che il *Fondo Sociale*
è costituito dall'ammontare dei premi, dal diritto
di Polizza e dal *Fondo* di riserva, dichiara che
con tali entrate, depurate dalle spese di provi-
gione e d'amministrazione, e dalle indennità
di cui all'art. 15, si compensano i Soci dei si-
nistri nei casi contemplati dallo Statuto e patti
di Polizza, e nelle proporzioni ed alle condizioni
dei medesimi.

La Società *l'Eguaglianza* abbraccia nella sua
sfera d'azione tutta l'Italia ed è perciò che po-
trà non solo mantenere l'equilibrio nelle sue
partite dell'uscita e dell'entrata, ma eziandio
questa dovrà su quella prendere il sopravento.
Non così andrebbe la cosa se la Società abbrac-

i quali sapendo che il loro stesso lavoro è ap-
prezzato anche via di qui, e forse più che non
davvicino, per quel proverbio che tutti sanno a
memoria; almeno quelli che non temono di leg-
gere quel libro proibito, che è il vangelo, ci
saranno vienpiù larghi delle loro informazioni e
dei loro aiuti.

Ce lo credano, che questa, la quale è anche
una *questione personale* per noi, è anche una
vera *questione di opportunità provinciale e
nazionale*. Ed è per questo appunto che discor-
riamo e facciamo ai lettori queste pubbliche
confidenze.

La *questione personale* è questa; che avendoci
consigliato l'età e le nostre condizioni private
a lasciare i grandi affari della politica a persone
meglio adattate ed in altre condizioni di noi, non
mancando per questo di fare il nostro dovere nella
stampa, che è stata sempre la nostra professione
e vocazione, ci parrebbe di non assolvere il no-
stro debito verso la piccola patria, né il no-
stro ufficio retribuito, se non portassimo dinanzi
al pubblico provinciale quella parte dei nostri
studi applicati, cui dovremo poi in altra sede
raccogliere, compendiare e condensare come un
dovere nostro.

Per noi, tutto questo è un riprendere, con più
seguito, quello che dovemmo spesso per altri
maggiori e più pressanti doveri interrompere. Fu
un'opera da noi mai intralasciata, ed eseguita
almeno a sbalzi e secondo l'occasione. Ma, ora
che speriamo di poterlo fare con istudii ed os-
servazioni locali nuove, secondo il mutare de'
tempi e con maggiori aiuti di una volta, se il
favore dei nostri comprovinciali non ci manchi,
intendiamo di agitare, senza eccesso, né monoto-
nia, ma dietro un'idea direttrice costante, in-
formata alle condizioni reali ed agli interessi
positivi della nostra Provincia, in relazione ed
in dipendenza agli interessi nazionali, tutte le
questioni di progresso economico e civile che
dappresso ci riguardano.

Né ci spaventano punto i borbottamenti più
o meno maligni di certi oscuri ritrovati, anti-
progressisti per progetto, per inerzia, per invidia,
per egoismo, né la pedantesca accusa di *teorici*
ed *utopisti*, che maschera talora l'ignoranza,
tale altra la grettezza dell'animo tutto di sé.
Sappiamo bene che, trattando siffatte cose nello
stesso spirito, se non coll'ingegno, del nostro
Zanon e subordinando certe viste individuali
all'interesse generale, dovremo lottare ed incon-
trare contraddizioni di molte, talora anche più
o meno maligne, e se non tali, dettate da idee
diverse; giacchè nessuno sa apprezzare le *altrui
opinioni* e la loro ragione di esistere, come
chi dice tutti i giorni francamente la *opinione
propria*, ed anzichè temere la *concorrenza*, la
provoca, e per gli stessi intendimenti suoi la
vorrebbe anzi più costante, più viva, fosse pure,
od almeno paresse, talora ostile, od almeno poco
benevoli, od anche solo, in minor grado del do-
vere e della civiltà e del reciproco rispetto,
tollerante.

Sappiamo, che uno il quale dice francamente
tutti i giorni la sua *opinione*, quanto più sia
formata sull'osservazione e sullo studio del vero
e sul confronto del nostro cogli altri paesi, urta
in molte opposizioni, massimamente di coloro
che ad avere una *opinione*, od a supporre al-
meno e lasciar credere di averla, attendono che
altri dica la *propria*, per professare appunto

ciasse una zona limitata, poiché in questo caso
al sopraggiungere d'un epizoozia la cassa ri-
marrebbe certo troppo presto esausta per ripa-
rare ai numerosi sinistri. Trattandosi di un'ampia
regione si gode sempre il compenso.

Nella nostra Provincia l'*Eguaglianza* è rap-
presentata in Udine dall'Agente Principale sig.
Eugenio Comello e nei singoli distretti dagli
Agenti Mandamentali.

Presso questi incaricati i Signori Proprietari
potranno attingere le più particolareggiate in-
formazioni e se vorranno darsi la pena di leg-
gere gli Statuti, le condizioni generali della
Polizza d'Assicurazioni ecc. non potranno a meno
di ammirare la chiarezza e l'ordine con cui que-
sta novella Società ha messo le sue fondamenta.

Riconosciuta l'importanza di questa mutua
assicurazione, tocca poi ai ricchi possidenti di-
vulgare le vitali utilità di cui Essi ne sono per-
suasi ai rispettivi cittadini convincendoli a farsi
Soci contraenti.

I nostri proprietari di bestiami hanno dovuto
pur troppo più d'una volta lamentare degli in-
fortunii nelle loro stalle e in quei momenti pro-
vare profondo uno scoraggiamento senza avere
altro conforto che la dolorosa e tarda rasse-
gnazione — hanno dovuto più d'una volta al-
larmarsi alle notizie dell'invasione di qualche

IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cont. 25 per linea, Annunzi am-
ministrativi ed Editti 15 cont. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garante.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

la *contraria* e scaraventare in viso, talora per
antipati personali, al pubblicista di professione.
È questa appunto la *faccia nera* di questa dura
e faticosa arte, che ha però anche la sua *luci-
dissima*, giacchè tra gli oscuri nemici, cui ci
adopereremo sempre di non voler conoscere
nemmeno, anche vedendoli, essa ci arrice poi
anche delle carissime amicizie d'ignoti, come in
tanti anni potemmo in tutta Italia rallegrarci di
avere trovato e formano il nostro conforto ed
incoraggiamento.

Facciamo poi anche pubblica confessione d'un
superbo nostro pensiero: ed è di poter provocare,
non soltanto nella Provincia, ma in tutta la
stampa provinciale, segnatamente del Veneto,
un'utile gara, che in tarda età ci ricordi i più
belli tempi della stampa giovanile, quando gli
agitatori d'idee, che dovevano essere chiare per il
pubblico pensante, ed oscurissime per coloro che
avevano il potere non soltanto di chiuderci la
bocca come lo facevano, ma anche di metterci
in prigione, s'intendevano dall'un capo all'altro
dell'Italia.

Bei tempi abbiamo chiamati per i pubblicisti
coscienziosi e non mestieranti, quelli pur tanto
a noi tutti politicamente infasti, perché nessun
maggior piacere di quello di navigare ardita-
mente colla secca coscienza fra le sirti e di
sapere che ogni buona idea, ogni utile pensiero
espresso, trovava il suo eco, non soltanto ne'
cuori, ma nelle menti de' compatriotti, pel for-
zato raccoglimento ben più di adesso pensanti
ed educati all'azione. Noi sappiamo che anche
quei pezzi di carta, che erano la miccia delle
anime oneste e patriottiche, hanno avuto la loro
parte, e non ultima, a fare l'Italia; e che le
fatiche, i pericoli ed i sacrifici incontrati, non
erano minori in questi agitatori del pensiero
nazionale e cospiratori in pubblico; ed indicavano
in essi un coraggio, di cui poco c'importa che
i vigliacchi d'allora ci sapessero malgrado, od i
facilmente coraggiosi d'oggi, affettino di tenera-
no in poco conto.

Esaurito così il *facto personale* colla massima
franchezza e senza offendere nessuno, che non
voglia offendersi di sé stesso, tratteremo in ap-
presso l'*opportunità provinciale e nazionale*.

P. V.

Roma. Il papale *Osservatore Romano* ci
annuncia che l'on. Minghetti, smessa l'idea d'una
tassa sui zolfanelli, provvederà invece i fondi
necessarii per i lavori del Tevere erogando a que-
st'uopo quelle annualità della dotazione del
Papa, a cui egli va perdendo il diritto per non averle riscosse nei cinque anni fissati dalla leg-
ge. Sarebbe un'eccellente idea.

Austria. Il *Dalmata* ha da Sebenico: La
notte decorsa tre di quelle canaglie che presero
parte agli insulti contro l'egregio Baiamonti,
aggredirono d'improvviso due forestieri addetti
ai lavori ferroviari, ed abbordandoli con mille
ingiurie volevano forzarli a parlare la lingua
slava, da essi ignorata, gettandoli quindi a terra
e maltrattandoli in cento modi. Riuscì però ad
uno di quegli infelici di svincolarsi e con un
colpo di falchetto dare una lezione ad uno di
quei codardi.

malattia contagiosa e con occhio sospettoso ed
irrequieto vedere minacciata la vita del loro
bestiame — come pure, senza la comparsa di
malattie attaccaticce, trovarsi testimoni iot-
ressati in malaugurati accidenti che resero della
vittime in poche ore nelle loro stalle e perdere
così il frutto che tutto il proprio bestiame
avrebbe dato forse in un anno.

Il *Carbonchio*, che nelle svariate sue forme,
va costantemente serpeggiando nella nostra pro-
vincia; la *Peste bos-unyanica* che troppo, so-
vente, ci minaccia ai confini, sono argomenti ab-
bastanza seri, perché io più oltre non mi estenda
a dimostrare la importanza della novella Società
la quale (volendo terminare colle stesse parole
del suo programma) intesa al ben fare, unico
scopo avendo di portare al grande edificio della
prosperità nazionale il suo granello d'arena, non
può che sperare il concorso di tutti, felice poi
se troverà tra i Soci qualcuno che utili pro-
poste avanzando, ne insegni a correggere gli errori
a cosa umana compagni sempre.

Udine, 19 giugno 1875.

Ugo CAPARINI
Medico-Veterinario.

Il giorno 19 corr., anniversario della morte dell'imperatore Massimiliano del Messico, nella chiesa dei Cappuccini di Vienna, nella quale, com'è noto, si trovano le tombe della Casa regnante, venne celebrato un ufficio divino privato. Sulle pareti accanto al sarcofago pendevano le 19 corone deposte sul monumento a Trieste il giorno del solenne scoprimento.

Per incarico dell'imperatore Ferdinando venne deposto sull'avollo un magnifico strato di fiori intrecciati, ed una illustre dama olandese consacrò alla mesta memoria dell'estinto una grandiosa corona di alloro d'argento massiccio.

Francia. Le corrispondenze parigine sono unanimi nel constatare che bisogna rovistare le cronache antiche per incontrarsi in un movimento simile a quello che avviene oggi in Francia. Ovunque pellegrinaggi, ceremonie superstiziose, miracoli; in cento luoghi festeggiano Madonne miracolose e si fondono anniversari di «apparizioni.» In tutto questo conviene tener conto di due cose: *dell'intenzione*, la quale è indubbia, e tende a salvare la Francia, rigettandola nelle braccia della superstizione e dell'ascetismo; e *dell'unità* potente dei mezzi di esecuzione. «La Francia intera si solleva e si porta verso Paray-le-Monial,» scriveva avanti l'*Univers*. A parte la gonfia esagerazione, resta la verità, la quale è che un potere più o meno occulto da la parola d'ordine e organizza simultaneamente ogni anno e con risultati ognora più grandi questi pellegrinaggi. Giammari la Società di Gesù ai suoi più belli tempi ottenne risultati maggiori.

La France dice che il maresciallo Mac-Mahon, un po' sofferente, non attenderà le vacanze dell'Assemblea per recarsi a Trouville ai bagni. Il presidente starà assente da Versailles 15 giorni nel prossimo luglio.

Germania. Il ministro Falk, che come Guarasigilli ha sostenuto con tanto calore le leggi ecclesiastiche, è stato testé a Treveri fatto oggetto di dimostrazioni entusiastiche da parte della popolazione. Gli è stato offerto un pranzo di gala a cui oltre i più distinti cittadini assistevano due dignitari ecclesiastici. Le pretese vittime hanno diviso il pane e il vino col loro preteso persecutore. *Les martyrs s'en vont*, è il caso di ripetere.

A quanto si diceva negli scorsi giorni, i socialisti di Baviera avevano deciso di astenersi nelle elezioni generali che avranno luogo in breve per la Camera dei deputati della Dieta bavarese. Il *Zeitgeist* (*Spirito dei tempi*), foglio socialista di Monaco, sconsiglia il suo partito dall'astensione e lo eccita ad unirsi ai clericali. Un articolo di quel foglio sulle elezioni, conclude colle parole seguenti: «Lotta a morte! Pintostato metter nella bilancia i nostri voti per farla traboccare dalla parte degli ultramontani, che votare a favore dello spregevole liberalismo.»

Spagna. L'Imparcial segnala al governo tedesco le famiglie principesche di Laevenstein e d'Isenburg come operate promotorie degli interessi carlisti.

Belgio. Da una corrispondenza da Gand al *Times* togliamo la narrazione di un miracolo che, sostenuto dal partito cattolico, deriso dai liberali, produsse un tumulto di non lieve importanza ove si consideri che circa 800 persone, stando alle relazioni di un diario locale, rimasero malconce.

Ecco il miracolo: Una signora, moglie di un medico, era affetta di cecità completa e tutte le cure e medicamenti praticati non avevano potuto apportare alcun miglioramento al suo male. Décise pertanto il 13 corrente di recarsi accompagnata dai suoi parenti e dal marito alla grotta della Madonna di Lourdes; ove però malgrado molte ore di fervidi preghiere la vista della signora rimaneva sempre offuscata. Mentre stava per partire, la signora pensò di bagnare il fazzoletto nell'acqua della grotta; si lava un occhio, si lava l'altro e, prodigo, essa vede il suo bianco fazzoletto, solleva gli occhi e vede chiaramente l'immagine della Vergine di Lourdes; insomma aveva riacquistato la vista e in prova della prodigiosa guarigione istantanea si mette a leggere ad alta voce le litanie.

Tornata a casa in mezzo alla gioia dei suoi parenti ed amici fu cantato un solenne *Te Deum*.

Questi fatti frattanto irritano il partito liberale, osserva il corrispondente del foglio inglese, al punto che in un giornale di Gand leggevansi pochi giorni or sono la poco tollerante sentenza: «Quelli che credono nei miracoli e vanno ai pellegrinaggi non sono buoni ad altro che ad essere bastonati (*bons à rosser*).» Ma siccome, conclude il corrispondente, i pellegrini oltre ad essere bastonati sono anche buoni a bastonare, come hanno mostrato a San Nicola e ad Anversa, così è da sperare che intervenga efficacemente la legge, a mettere un fine a tali scandalosi tumulti che minacciano di mettere sospeso tutto il Belgio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Sindaco e tutti i membri della Giunta, accompagnati dall'ingegnere Locatelli si recarono ieri a visitare il lavoro di compi-

mento del Palazzo degli Studii per provvedere all'esecuzione di quanto il Consiglio nell'ultima sua seduta deliberava. Crediamo di sapere che la Giunta, anche dopo un colloquio col Direttore dell'Istituto Tecnico, si sia rasserrata nella convenienza di collocare nei locali al piano-terra della nuova ala la Scuola Tecnica, dacchè per l'Istituto sono sufficienti, oltre il vecchio locale, quelli ad esso assegnati nel piano superiore. Non sappiamo poi come siasi definita la questione riguardo la piena esecuzione del Progetto Presani o le modificazioni a quel Progetto che, se non prendiamo sbaglio, erano state suggerite dal prof. Pontini.

La carta geologica del Friuli. prima che lasciasse Udine, venne consegnata dall'egregio prof. Taramelli alla Deputazione Provinciale ed ora è custodita nell'Ufficio di essa Deputazione. Sappiamo che vennero incaricati di collaudare questo lavoro, acquistato dalla Provincia, l'ingegnere Locatelli ed il prof. Pirona, e che egli lo giudicarono di tal merito da calcolar il prezzo di esso a parecchie migliaia di lire; mentre per sole lire 2000 il Taramelli lo aveva ceduto alla Provincia. Crediamo che con queste tavole geologiche, collocate in belle cornici, sarà abbellita l'aula del Consiglio ovvero quella delle sedute della Deputazione. Per ora pensare a pubblicarle mediante la litografia non sarebbe facile, dacchè nella scala in cui sono disegnate, la pubblicazione litografica costerebbe circa cinquantamila lire. Però averle in piccola scala sarà cosa manco ardua, e a ciò provvederà lo stesso prof. Taramelli.

Corte d'Assise. Udienza del 23 corrente: Valentino Danielo, giovane di Feltrone (Socchieve) accusato di vari furti, di alcuni dei quali aveva confessato d'essere l'autore, in base al verdetto dei Giurati è stato condannato a due anni di carcere. L'accusa era sostenuta dal cav. Castelli, la difesa dall'avv. Piccini.

All'udienza di ieri poi certo Romano Romanin, oste e possidente di Forni Avoltri, il figlio suo Giuseppe d'anni 19 e Giovanni Samassa di anni 19, imputati, il primo di aver dato mandato, e gli altri due di avere commesso di nottetempe un furto di due pecore che vagavano al pascolo su una montagna della Carnia, in seguito al verdetto affermativo dei Giurati, sono stati condannati Romano Romanin a cinque anni di reclusione e tre di sorveglianza, i due giovani a sei mesi di carcere per ciascheduno.

Il P. M. era rappresentato dal sullodato cav. Castelli; e la difesa era sostenuta per Romano Romanin dall'avv. Missio Mattia, per il figlio dall'avv. D'Agostini e per Samassa dall'avv. Billia Lodovico.

La Congregazione di Carità ha diramato la seguente circolare:

Egregio signore,

Incoraggiata dall'efficace appoggio di tanti benemeriti cittadini, aiutata dal concorso degli Istituti della Città, la Congregazione, ferma nel suo programma di sostituire la carità spontanea alla carità legale, viene a battere anche quest'anno alla vostra porta.

Malgrado che la sua gestione presenti un disavanzo al chiudersi del 1874, giusta la relazione testé pubblicata, a sebbene trovisi talvolta costretta ad una parsimonia che le stringe il cuore, tuttavia allorché tutti i cittadini arriveranno a convincersi quanto valga meglio di dare un soccorso ad un noto bisognoso, di quello che spender l'obolo della beneficenza a favore di una moltitudine di ignoti, favorendo bene spesso l'ozio e la dissipazione, la Congregazione confida di poter un giorno rinunciare al contributo che le versa il Comune e soccorrere pur tuttavia più largamente improvise disgrazie e miserie non colpevoli, e col mezzo delle Commissioni di Beneficenza fare più che non si fece fin qui.

La Congregazione pertanto vi prega di due cose; l'una di convertire in un'offerta alla Congregazione ciòché la S. V. usava spendere annualmente in una minuta elemosina, e l'altra di astenersi dal dare il soldo ad accattoni che si appiattano agli angoli delle vie, eludendo la legge e che ripetutamente furono riscontrati i meno bisognosi.

La Congregazione confida nell'animo gentile e generoso dei cittadini perché esaudiscano la sua preghiera e vogliano rimettere a quest'ufficio le loro offerte.

Udine, 11 giugno 1875.

Il residente

C. Facci.

La Rappresentanza dell'Associazione democratica Zoratti, nel mentre partecipa che i signori Giovanni Gennaro, presidente, Luigi Conti, consigliere effettivo e cav. Francesco Rizzani, consigliere supplente presentarono motivata rinuncia ad aducendo tali circostanze che mettono nella necessità di provvedere tosto alla loro surrogazione, invita i soci a generale Assemblea per domenica 27 giugno corr. onde procedere alla nomina del presidente, di un consigliere effettivo e di uno supplente, avvertendo che le urne saranno aperte dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane.

La Rappresentanza interessa vivamente i soci di concorrere a codesta elezione supplatoria che, importante per l'elezione del presidente, deve

chiudere uno stato provvisorio per rassodare su solide basi l'Associazione.

Il sig. Giuseppe Brighielli, il valente ageminate di Udine che a Venezia onora coi suoi mirabili lavori il Friuli, ha testé ricevuto da parte dell'Imperatore d'Austria-Ungheria un anello d'oro contornato di brillanti e colla cifra di Sua Maestà pure in brillanti, in segno del sovrano gradimento pel medaglione con agemina natura incisa, rappresentante le due teste di Francesco Giuseppe e di Vittorio Emanuele, opera di squisito lavoro che il sig. Brighielli offriva all'Imperatore al tempo del suo recente soggiorno in Venezia.

Elezioni Comunali. Ci scrivono da Palmanova sopra le prossime elezioni comunali di quella città:

Domenica prossima avrà luogo da noi la rinnovazione parziale del Comune. Escono di carica cinque consiglieri ed altrettanti se ne devono eleggere. Un *memento* nel suo riputato giornale agli elettori amministrativi di questa disgraziata cittadetta sarebbe, credo, opportuno davvero.

Molte sono le cose necessarie, indispensabili alla nostra città e molti, di conseguenza, i provvedimenti da prendersi nel suo consiglio. Le industrie in genere ed i commerci attendono da lunga pezza sagace ed energica iniziativa e benefico impulso; le classi bisognose languono ed invocano pietoso ed intelligente soccorso; le opere pubbliche rovinano ch'è una vera pietà.

O è assai da riparare, assai da rifare e nel campo materiale e nell'intellettuale e morale e il rinnovato consiglio deve porci la più seria attenzione e la cura più solerte.

A tutti questi bisogni ei può a mio avviso, direttamente od indirettamente, provvedere.

Ma.... c'è un ma. Il Comune non è ricco, tutt'altro, e qui sta il malanno. Pure con un po' di coraggio, d'energia, di disinteresse molti ostacoli possono superarsi. E coraggio, energia, disinteresse informar devono il consiglio ed essere la parola d'ordine nelle imminenti elezioni.

Parecchi nomi sono stati pronunziati e corrono di bocca in bocca. Pare siano, in primo luogo, la rielezione del sig. Michele Michielli. E da augurarsela: In sostituzione poi degli altri uscenti di carica si vorrebbero eletti da molti i signori Giuseppe Cavalieri, ufficiale del registro, Antonio Miani, negoziante e Pio Martuzzi, farmacista. Buonissimi tutti e tre.

Si dividerebbero invece gli avvisi intorno alla persona più atta a sostituire il quinto consigliere uscente; mentre alcuni proporrebbero il rev. ab. G. B. Vidig ed altri il signor Carlo Panciera, negoziante.

Affermendo le belle qualità di animo e di mente del Panciera, io credo di non fargli torto se mi pronuncio pel Vidig, nestore dei nostri sacerdoti, esempio di franco carattere, di virtù, di liberali sentimenti, ammirando per la lucidità del pensiero che vince gli attacchi degli ottant'anni.

Meriterebbe portato in consiglio a solo titolo di stima e d'affetto.

Tutti questi nomi, del resto, guarentiscono di rettitudine e saviezza, solerzia ed energia ed io li raccomanderei caldamente a' miei concittadini elettori.

X.

Lavori necessari. Ci scrivono: «I lavori d'abbellimento son belli e buoni; i giardini *et reliqui* sono cose utilissime dal lato igienico, pregevolissime dal lato estetico; ma le opere urgenti mi sembra che dovrebbero avere la precedenza su tutte le altre. A me pare che tra le opere urgenti vadano collocate anche le chiese che mancano in molti punti della città. Fino a quando, ad esempio, dovremo ammirare que' trabocchetti, uno in via Zanon all'angolo di casa Iesse, e l'altro in via S. Lucia, all'angolo di casa Florio, trabocchetti pei quali si scarica, con tutto comodo, l'acqua piovana dalle nominate contrade e dalle attigue? Fino a quando, in tempo di pioggia dirotta, si vedranno alcune di quelle strade convertite in altrettanti canali che è impossibile attraversare senza guazzare nell'acqua fino al collo del piede? Fino a quando si penserà a lavori di lusso, senza dar termine a quelli che sono da tempo e così giustamente reclamati dai cittadini i quali, eguali davanti alle tasse, hanno diritto di essere considerati eguali anche davanti ai lavori d'utile pubblico?»

Il nostro corrispondente scrive un pochino *ab irato*, in quanto alla forma; ma, nel fondo, non ha torto. Se non che stia egli sicuro che ciò che preme a lui, preme anche a quelli che meritamente presiedono agli interessi cittadini. Dei lavori, da lui reclamati, tutti riconoscono la necessità; onde non è a dubitarsi, che, appena lo si potrà, si porrà mano alla loro esecuzione.

Il bel passeggi... dell'avvenire fuori di Porta Poscolle sarà certo a suo tempo largo di fresche ombre ai cittadini che ora si trovano in fasce. Però se si vuole che i cittadini medesimi possano a loro tempo godere, in tutta l'estensione di quel passeggi, il beneficio dell'ombra, bisogna pensare a surrogare que' molti alberi a cui il trapianto è riuscito fatale e che sono da vario tempo secchi e stecchiti. Specialmente dopo il primo chilometro que' scheletrini di alberi sono in un numero da far pietà.

I nuovi biglietti piccoli. Anche il *Monitor dei Prestili*, nuovo giornale testé comparso a

Milano, conferma che nelle officine del Consorzio delle sei Banche si procede attivamente alla fabbricazione dei biglietti da 50 centesimi a corso forzoso; anzi le prime quattro serie sarebbero già stampate, e verso la fine del mese di luglio si prevede che saranno messi in circolazione i primi biglietti consortili in numero di 30,000,000 di cent. 50 classino e per conseguenza del valore complessivo di 15,000,000 di lire. Anche la preparazione dei biglietti da una lira è molto avanzata e saranno anche essi messi in circolazione ben presto.

S'intende acqua, non tempesta! — Sig. Direttore, ho a dirgliela? — Vorrei mi rispondesse come (scusi sa) il monello fiorentino: — Eh! digliela!

Se mi permette adunque io gliela dico: Badi, signore. Non è questa una *opinione* soltanto mia, ma di molti soci del Casino che subiscono il medesimo destino di me.

Senta una cosa. Ella ama la musica? Non è vero? Non dice di no; giacchè in tale caso io Le perderò un pochino di quella stima che Le professo. Se l'ama la musica, io sono della stessa sua opinione. Se no, ci vuole pazienza.

Ma supposto che l'ami, non mi dirà di no, che con tutto questo si sentirebbe seccato ad udir strimpellare per delle ore uno strumento.

non già da chi suona, ma da chi faticosamente studia per imparare. Neanche la *musica delle campane*, se sono bene suonate, a quattro o cinque miglia da lontano e che il vento soffi contrario, è spregevole del tutto, ma, posto caso, che si tratt di quella birbonata dei sagrestani e campanari del nostro duomo d'Udine, che a tutte le ore del giorno e nel modo il più stuonato, flagellano il cervello alla gente, sono sicuro che anche in questo Ella dividerebbe la mia opinione. Ed è, se noi sappessem, che alla legge del *domicilio coatto* manca un articolo; cioè uno che danni p. e. a *domicilio croato* tutti que' disturbatori della pubblica quiete, che devono aver fatto voto d'imbecillire il *colto* e l'*incita* ad un tratto con que' loro rintocchi campanileschi, a tutte le ore del giorno.

Queste cose sieno dette di passaggio, e veniammo al quia.

Il quia è che si vorrebbe *acqua* sì, ma non *tempesta*; e che i frequentatori del Casino di *Palazzo vecchio* (dico così per distinguere dal *Palazzo Bartolini* e dall'*olim patriarcale*) massimamente quelli che danno indizio di saper leggere, udirebbero volentieri da quel buon fortepiano che c'è, della musica bene suonata, ma non altri che venga a farvi i suoi esercizi da principiante; cose da serbarsi, per lo meno, per casa.

Perdoni, e non mi dica di no: Stampi questo mio ricorso al pubblico, che lo faccia sapere a chi di ragione.

Al bisogno comandi al Suo dev. Ex.

Cose teatrali. Un assiduo ci scrive, prima per sapere «quale sarà il maestro concertatore per l'Impresa. Facci fara venire per la stagione d'opera di S. Lorenzo». Noi non possiamo far altro che rivolgere l'assiduo all'Impresa stessa, sapendone noi in argomento tanto quanto lui. Il secondo punto della lettera dell'assiduo è il seguente: «Ove la scelta del maestro concertatore non fosse ancora stata fatta ed ove l'Impresa, seguendo un sistema che pare divenuto di prammatica, intenda scritturare un concertatore di fuorvia, mi prenderei la libertà di ricordarle ch'essa Impresa farebbe un ottima scelta chiamando il maestro Enrico Bernardi, direttore d'orchestra che il pubblico udinese ha potuto apprezzare in ripetute occasioni che è andato di poi crescendo sempre più nella fama. A Milano, a questi giorni, il maestro Auteri che ha posto in scena la sua prima opera *Dolores* con un successo entusiastico, ha chiamato il Bernardi a dirigere l'orchestra e a concertar l'opera. Il Bernardi ha saputo meritarsi anche in questa occasione gli elogi universali. Ecco in qual modo ne parla nella sua ultima appendice (*Persev.* del 21 giugno corrente) quell'autorevole critico musicale che il Filippi: «Il maestro Bernardi si rivelà sempre più uno fra i migliori direttori d'orchestra d'Italia, e per giunta con una coscienza, una passione per l'arte, un affettuoso premura per il maestro, che deve servire d'esempio a tutti quelli i quali non fanno che il mestiere.» Non è un bell'

La polenta che *ah immemorabile* è stata sempre fatta a lavoro di braccia, sarà fatta d'ora in poi anch'essa a macchina. La *Prov. di Belluno* dice disfatti che i signori Spagnotti e Maritano hanno inventato una macchina a questo scopo. La macchinetta, oltre al vantaggio di ovviare a tutte le difficoltà che presenta il sistema antico, aggiunge ancora quello della economia del combustibile. La macchina è semplice e leggera; un fanciullo di dieci anni vi prepara, mestola e capovolge da sé, senza alcuna difficoltà, nè pericolo una polenta per ben 50 persone. L'indirizzo de' nominati meccanici è: Belluno, Via del Soccorso. La grandezza è determinata dall'acquirente e i prezzi sono miti.

Concerto alla Bieraria alla Fenice questa sera 25 giugno ore 8 1/2. Programma

1. Marcia « La Fratellanza »	Furlanetto
2. Mazurka « Concetta »	Smidel
3. Duetto « Ebreo »	Appollon
4. Waltzer	N. N.
5. Sinfonia « La Cenerentola »	Rossini
6. Polka « Rapt Bade »	Furlanetto
7. Miserere « Trouvatore »	Verdi
8. Marcia, Finale	N. N.

N. B. Il conduttore sottoscritto prevede che il Concerto vocale avrà luogo domani sera 26 corr. in causa al ritardo dei sig. Cantanti.

Giuseppe Martinis.

Società Anonima

per l'espugno dei Pozzi neri in Udine

AVVISO AGLI AZIONISTI.

Presso l'Ufficio della Società, dal giorno 1. luglio p. v. in avanti, si pagheranno gli interessi per l'esercizio 1874-1875, verso produzione delle Cedole N. 2 per le azioni di prima emissione e N. 1 per quelle di seconda emissione.

Il Presidente
F. MANGILLI

Bibliografia. Dalla tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich è testé uscito l'*Indice cronologico* delle Leggi e Decreti contenuti nel vol. IX del 1874 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

In Udine trovasi vendibile presso il libraio sig. cav. Paolo Gambierasi.

Carolina, figlia appena ventenne dell'egregio ingegnere provinciale **Giuseppe Rinaldi**, da morbo vincitore d'ogni conato della scienza medica, veniva tolta alla famiglia cara.

Ed il padre affettuosissimo doveva udire la trista novella dal letto del dolore; e oggi in una stanza prossima alla sua chiudevansi nella bara la giovinetta, di cui più non vedrà il genito sembiante!

Quante sventure quaggiù, a lenire le quali inefficace è ogni parola dell'uomo!

G.

FATTI VARI

La Corte d'Appello di Milano ha pronunciato una sentenza che non manca d'importanza. La Fabbriceria di S. Lorenzo in Milano ebbe a subire, per le leggi vigenti, lo svincolo di una Capellania laicale, che portava l'onere d'una messa quotidiana all'altare di S. Antonio istituita dal fu dott. Cattaneo con testamento del 1710. Detta Cappellania aveva attualmente la dote di una cartella intestata della rendita di lire 410 annue. Eravì il sacerdote investito della delta Capellania, ma questi vi rinunciò anzichè sostenere le sue ragioni, che erano pur quelle della chiesa. La Fabbriceria spiegò contro le patroni Cattaneo e Vandoni, che si rifiutavano all'adempimento degli oneri relativi, causa avanti il Tribunale civile e correzionale, che le assolse, addebitando alla Fabbriceria le spese del relativo processo.

La Fabbriceria introduce l'appellazione contro questa sentenza, ed in questi giorni la Corte d'Appello la riformò completamente obbligando le due patroni a far celebrare annualmente, nella chiesa di S. Lorenzo, la messa quotidiana istituita dal defunto Cattaneo.

Poste. La Direzione delle poste di Londra ha pubblicato il nuovo regolamento e la tabella postale in accordo colle decisioni del trattato internazionale di Berna da entrare in vigore col primo luglio prossimo. Rileviamo da questa, che la Francia sola è in ritardo e persistente nelle sue eccezioni. Il regolamento nuovo andrà per essa in vigore unicamente col primo gennaio 1876, e perciò le lettere da Londra all'Italia, continueranno a pagare 60 centesimi per tutto il semestre, quando vengono inviate per la via di Francia. Quando poi entrerà in vigore anche per essa il regolamento, vi saranno ancora tasse differenziali; e mentre da Londra all'Egitto, per la via di Brindisi, si pagheranno 25 cent, sebbene la lettera passi per la Francia, bisognerà pagherne 40 se arriverà soltanto in Italia.

La ferrovia dell'Alta Italia. Da qualche tempo si va ripetendo che il governo sta trattando per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia. Desideriamo che la notizia si avveri. Lasciare in mano di una compagnia estera una rete di ferrovie che si allaccia a quelle d'altri governi

i quali da un momento all'altro ci potrebbero diventare nemici, è un grave errore politico. E poi, come può il commercio nazionale ottenere le agiologie di cui abbisogna da una compagnia estera, i cui capi, i cui padroni vi sono indifferenti e spesso ostili per l'antagonismo degli interessi del nostro con quelli del loro paese? Aggiungasi che il governo non può mai avere sopra una compagnia estera quell'autorità di cui abbisogna per conciliare l'esigenza di una compagnia ferroviaria con quelle del pubblico.

Il Ministro che saprà dare all'Italia l'autonomia in materia di strade ferrate avrà reso un grande servizio alla nazione.

Danni alle Campagne. Abbiamo già segnalato le inondazioni avvenute in vari luoghi, in seguito a torrenziali piogge. Ora nei giornali troviamo nuovi lamenti a proposito della gragnuola, la quale non ha visitato soltanto il Friuli ed altre provincie del Veneto e della Lombardia, ma anche e più dannosamente il Piemonte. Prima parecchi comuni del Canavese verso Valperga, poi le colline torinesi: Cortanze, Marentino, Arignano, ecc. videro distrutti completamente i raccolti. Ora si annuncia che a Cervere, Verduno, La Morra, Centallo, Tarantasca, Levaldiggi, La Maddalena ecc. la grandine fu così tremenda da annientare tutto: cereali, vigne, canape, perfino i fieni; tutti gli alberi rimasero sfondati, pare inverno. A Envie (Saluzzo) la piena delle acque produsse grandissimi danni, dodici capi di bestiame perirono.

Cosmeteli avvelenati. I giornali di Nuova York raccontano come un attore del teatro di Baltimora sia stato tutto ad un tratto colto sulla scena da una paralisi alla goia. Trasportato a casa, le sue labra, la lingua e le glandule salivari cominciarono a dilatarsi estremamente e presero un colore rossoblu. I medici constatarono che l'infelice si era avvelenato col cosmetico di cui si era servito per colorirsi le labbra e le gote.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 22 giugno contiene: 1 R. decreto 27 maggio che istituisce l'Archivio del Regno destinato a raccogliere gli atti dei dicasteri centrali del Regno che più non occorrono ai bisogni ordinari del servizio.

3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La Gazz. Ufficiale del 23 giugno contiene:

1. Legge, in data 30 maggio, che approva la convenzione 4 maggio 1874 stipulata tra il governo e il rappresentante della provincia di Palermo per cessione di beni alla provincia medesima a titolo di dotazione della colonia agricola di San Martino della Scala presso Palermo.

2. Pubblicazione di esami di concorso all'impiego di vice-secretario nelle intendenze di finanza che avranno luogo ai primi di settembre prossimo, presso le intendenze di 10 capo luoghi di provincia espressamente indicati. Le domande di ammissione dovranno essere presentate avanti il 31 luglio prossimo.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Fanfulla* dice che il cav. Fortuzzi, Prefetto di Caltanissetta, non fu richiamato da quel posto; ma ebbe solamente un temporario congedo. Il *Fanfulla* crede per altro assai probabile il suo trasferimento ad altra Prefettura.

La Commissione del Senato del Regno, per riferire sul progetto di legge relativo ai provvedimenti di pubblica sicurezza, riuscì meno un solo dei suoi membri, in senso favorevole all'adozione del progetto. La medesima si è oggi radunata per udire la relazione che potrà essere presentata nella seduta di domani al Senato. A relatore fu nominato il senatore comm. Borsani.

L'on. Biancheri, che si è recato per qualche giorno a Rapallo, tornerà in Roma, dopoché il Senato avrà approvato la legge per un'inchiesta sulla Sicilia. È certo, dice la *Liberà*, che le due Presidenze debbono mettersi d'accordo per scegliere i Commissari.

Il *Giornale di Sicilia*, nell'intendimento di aquetare gli agitati spiriti dell'isola promette lo pubblicazione della legge sui provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza, come fu votata dalla Camera, onde si veggia che quei provvedimenti non riguardano che i soli ammoniti, i quali non possono esser mandati a domicilio coatto senza che una giunta composta del Prefetto, del Presidente del Tribunale e del Procuratore del Re non abbia prima deliberato in proposito. Del resto la legge non riguarda la Sicilia sola, ma tutte le provincie ove se ne addimostrasse il bisogno.

Il *Diritto* smentisce recisamente la notizia data da un foglio di Firenze che l'on. Di Cesard sia stato interpellato per assumere la Prefettura di Palermo. Lo stesso giornale si dice pure autorizzato a dichiarare del pari inesatta la notizia data dal *Fanfulla* e da altri giornali, circa un nuovo manifesto della Sinistra.

Ieri, 24, negli ossari di San Martino e di Solferino fu celebrata la cerimonia commemorativa di quelle gloriose battaglie. Ebbero luogo le usate ceremonie e sul piazzetto avanti l'os-

sario era esposto il cannone rigato che tuonava a Solferino, dono del maresciallo Mac-Mahon, presidente della Repubblica francese ed uno degli eroi di Solferino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 23. Grandi inondazioni nei dipartimenti del Mezzodì, specialmente verso Tolosa.

Versailles 23. L'assemblea approvò parecchi articoli del progetto riguardante le concessioni alla Compagnia di Lione. Dietro domanda di Laboulaye si decide che la seconda lettura del progetto sui pubblici poteri avrà luogo dopo le discussioni delle ferrovie.

Bruxelles 23. La Camera approvò con voti 75 contro 6 il progetto che punisce l'offerta di commettere un crimine.

Londra 23. Il *Sun* annuncia che Gladstone promise di riprendere nel 1876 la direzione del partito liberale.

Aia 23. Le elezioni per la Camera diedero il seguente risultato: 42 liberali, 10 conservatori, 12 antirivoluzionari, 16 ultramontani.

Washington 23. Il Rapporto del Dipartimento dell'agricoltura dice che la condizione generale del frumento è inferiore alla media del raccolto, e sarà probabilmente inferiore di un quinto del raccolto completo.

Vienna 24. Secondo nuove decisioni, l'incontro degli Imperatori di Russia e d'Austria non avrà luogo a Komotau, ma a Weipert. Lo Czar viaggerà passando per l'Austria col treno imperiale offerto dall'Imperatore d'Austria, e questi lascierà Vienna domenica mattina. La *Presse* annuncia che Robillant ha rimesso il 22 corrente al ministro co. Andrassi la denuncia del trattato di commercio scadente nel giugno 1876. Robillant espresse in questa occasione il desiderio del Governo Italiano che sieno presto inviate trattative per concludere un nuovo trattato.

Ultime.

Parigi 24. Avvennero grandi inondazioni nei bacini dei fiumi Garonna e Adour. I guasti sono immensi. Tutti ponti di Tolosa sono rotti, molte case sono crollate, e vi furono parecchi morti. Anche a Tarbes, Auch, Albi e Montauban avvennero gravi disastri. Le acque decrescono. La pioggia continua.

Roma 24. Stamane è giunta a Napoli la squadra permanente.

Berlino 24. La Corte d'appello condannò Arnim a nove mesi di prigione per avere sottratto alcuni documenti ufficiali affidatigli.

Versailles 24. All'Assemblea *Buffet*, parlando delle inondazioni del mezzodì, loda la condotta dell'esercito nel soccorrere le popolazioni e presenta un progetto chiedente un credito di centomila franchi per soccorrere gli inondati.

Mercato bozzoli

Pesa pubbli. di Udine — Il giorno 24 giugno.

QUALITÀ delle GALETTI	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.
	complessiva a tutt'oggi	parziale oggi pesata	
annuali	6970	35	2.30
polivoltine	242	25	—
Nostrane gial- le simili	179	90	3.05
Adeguato ge- nerale per le annuali	—	—	3.17
Per la Commiss. per la Metida Bozzoli Il Referente			

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 giugno 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° sito metri 116.0 sul livello del mare m. m.	751.0	753.0	751.5
Umidità relativa . . .	57	86	86
Stato del Cielo . . .	misto	pioviggin.	misto
Acqua cadente . . .	S.S.E.	N.N.E.	0.1
Vento (velocità chil. . .	1	3	calma
Termometro centigrado . . .	24.7	19.0	19.1
Temperatura (massima . . .	28.0		
Temperatura (minima . . .	17.3		
Temperatura all' aperto 15.5			

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 giugno.

Anstrache	5.6.50	Azioni	396.—
Lombarde	102.—	Italiano	

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 780. 3 pubb.

Avviso

Con reale Decreto 13 maggio p. p. fu destituito il Notaio di Udine Dott. Francesco Cortelazis.

Dalla R. Camera Notarile per la provincia del Friuli.

Udine, li 17 giugno 1875

ANTONINI presidente.

N. 806

Avviso.

Si rende noto essere aperto il concorso ad un posto di Notaio in questa città, a cui è inerente il deposito cauzionale di L. 6300, in Cartelle di Rendita italiana a valor di listino della giornata.

Gli aspiranti dovranno nel termine di quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel Giornale ufficiale di Udine, produrre alla scrivente le loro domande in bollo di L. 1, coi prescritti documenti, pur muniti di bollo, e corredate dalla Tabella statistica, conformata a termini della Circolare appellatoria 4 luglio 1865. N. 12237.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile per la provincia del Friuli.

Udine, li 21 giugno 1875

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
A. ARTICO

Bibliografia.

È testé uscita dalla tipografia Gio. Batt. Doretti e Soci di Udine una *Guida a comporre* per gli alunni delle Scuole Elementari del grado inferiore, opera pratica compilata dal Maestro e Direttore della Scuola di Spilimbergo Giov. Batt. Lucchini.

Il desiderio di essere utile ai giovanetti studiosi fa sperare al compilatore che i Comuni ed i Preposti alle Scuole vogliano prenderla in considerazione per giudicare se sia atta a raggiungere lo scopo da lui prefissosi.

Trovasi vendibile alla tipografia sudetta al prezzo di lire una.

LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj
E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali saggomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 50

NUOVO DEPOSITO
di
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corde da Mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Dinamite di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pescheria.

MARIA BONESCRI

N. 671. La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia quale concessionaria
DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA
AVVISA

che con Decreto Prefettizio in data 22 giugno 1875 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta Ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori, i fondi situati nel territorio censuario di Ospedaletto parte I frazione del Comune Amministrativo di Gemona, di ragione dei proprietari nominati nella tabella sottoesposta, nella quale sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione, e che trovansi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da sperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inserzione del presente Avviso nel Giornale di Udine e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il qual termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

TABELLA

	Superficie in centiare	Importo Lire Cent.
1. Groppero co. Giovanni e Ferdinando su Giovanni-Andrea.	4230	5500.—
2. Elti conte Giuseppe su Tommaso. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 718	1819	2100.—
3. Fabiani Giovanni su Antonio. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 693, 880, 782 e 781	4021	3700.00
4. Marini Antonio su Pietro. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 517 a	200	112.—
5. Mansioneria Locatelli nella Chiesa della B. V. di Fossale, goduta dal sacerdote Forgiarini Pietro di Antonio. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 518	1884	1055.04
6. Picco Pietro su Francesco. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 748	1555	1244.—
7. Colussi Giuseppe e sacerdote Giovanni fratelli su Antonio; e Colussi Giovanni, Giuseppe, Antonio, Gio. Batt. e Lorenzo fratelli, del vivente Giuseppe suddetto, pupilli amministrati dallo stesso padre. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 747 e 507	1605	1284.—
8. Marini Tommaso, Antonio e Giuseppe fratelli, del vivente Francesco. Fondo in mappa cens. all'intero n. 517 b	5170	2900.00
9. Bertossi Stella su Leopoldo pupilla amministrata dalla propria madre Coccioni Elisabetta su Daniele. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 508	19	15.40
9. Bertossi Gio. Batt., Giacomo, Giovanni, Francesco, e Lui-gia fratelli e sorella fu Bartolomeo e Coccioni Elisabetta su Daniele. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 508	125	99.80
10. Stroili Francesco di Antonio. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 506, 545 e 547	1689	3500.—
Totale delle indennità		L. 21,510.24

Diconsi lire ventunmilacinquecentodieci e centesimi ventiquattro.
Udine, 23 giugno 1875.

Il Procuratore
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

Per empire i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo per denti* dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purezza dell' alito, e serve oltre ciò a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettere i denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la bocetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzanetello, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Yicovich; in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franzanii fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

19

LUIGI GROSSI
OROLOGIAJO MECCANICO.

Ha completato il suo assortimento d' **OROLOGI** da tasca d'oro e d'argento, a Remontoir ed a chiave, Pendole di Parigi dorate con campana di vetro, Orologi lampioncini da notte tutta novità. Orologi con barometro, Sveglie a pendolo ed a bilanciere, Orologi a pendolo regolatori da caricarsi ogni otto giorni e da muro d'ogni genere, nonché assortimento di **CATENE** d'oro e d'argento a modici prezzi.

Assume le più difficili riparazioni garantite per un anno.

Udine Via Rialto N. 9 di fronte l'Albergo Croce di Malta.

AQUE PUDIE DI ARTA
(CARNIA)
STABILIMENTO DI P. GRASSI.

Col 15 giugno corr. va a seguire anche quest'anno l'apertura del rinnovato Stabilimento P. Grassi alle Acque Pudie di Artà sotto la direzione del sottoscritto.

L'amenità di questa valle, a cui conducono ottime strade, la salubrità e la freschezza dell'aria, gli agi che possono offrire le quotidiane comunicazioni con Tolmezzo e con Udine, le cure impiegate dal conduttore dello Stabilimento per soddisfare a tutti i comodi ed alle esigenze dei signori bagnanti, assureranno anche nella prossima estiva stagione una numerosa affluenza. Il sottoscritto da canto suo non risparmia attenzioni e spese affinché il servizio abbia a riuscire soddisfacente. I signori che volessero onorarlo vi troveranno buone Camere decentemente ammobiliate, buona cucina a modici prezzi, provvista di vini nazionali ed esteri, vetture per eseguire corse di piacere alle due estremità della valle, sale di riunione, Caffè, farmacia e medico sul luogo.

Arta, li 6 giugno 1875.

Il Conduttore dello Stabilimento P. Grassi
CARLO TALOTTI.

ARTA
STABILIMENTO PELLEGRINI
condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA
signori

BULFONI E VOLPATO

AQUE PUDIE E BAGNI

apertura 25 giugno corrente.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località, sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e per confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Artà.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Artà. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

BULFONI e VOLPATO.

ZOLFO
di ROMAGNA e SICILIA
per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e
macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI
UDINE



MEDICINA

NUTRIMENTO

UNICI E VERI PREPARATI

d' Orzo Tallito di Monaco (Germania)

SECONDO IL CHIMICO LIEBIG.

Rimedi sicuri e aggradoi contro le malattie della gola, del petto, dei polmoni e dello stomaco, l'indebolimento, clorosi, dimagramento, disappetenza, malattie serofolose e glandulari, le febbri, ecc. Sostituisce l'olio di fegato di Merluzzo.

Estratto d' orzo tallito puro L. 1.80 il flacone, con calce, ferro,

chinino, jodio L. 2.80.

PASTIGLIE D'ORZO TALLITO in scatole da 30, 60 e 70 cent. contro la tosse, bronchite, catarro ecc.

Nutritivo per l'infanzia (Minestra Liebig) L. 2.50 per sostituire il latte materno.

Deposito generale: M. Rommel, Milano.
IN UDINE unico deposito esclusivo presso A. Filippuzzi farm.

Pejo
ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città.

VI
La Direzione, C. BORGHETTI.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.